

Sarà a Cerzeto nella tarda mattinata. La gente vuole certezze. Giunti anche alcuni emigranti dall'Inghilterra

Oggi arriva Guido Bertolaso

CERZETO

Undicesimo giorno dal dramma. Finalmente arriva il capo dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso. Gli sfollati di Cavallerizzo, forse già in giornata, sapranno qualche notizia certa sul loro futuro. Intanto l'unità di crisi, costituita dal primo giorno del disastro, lavora incessantemente, per tenere sotto controllo il movimento franoso e per adottare le misure necessarie in aiuto immediato alla popolazione. Intanto gli sfollati, con il bel tempo, stanno cercando di andare a vedere le proprie abitazioni in che stato sono e se è possibile recuperare qualche effetto personale. Al Coc, centro operativo comunale, la fila è lunga. Nell'attesa che vengano rilasciati i pass, che permettano sotto l'attenta scorta dei vigili del fuoco, della protezione civile, del corpo forestale dello Stato, di poter entrare nella zona off limits. Capannelli di gente e file di autovetture aspettano il turno di entrata nella zona sottoposta a vigilanza. Cavallerizzo è un paese fantasma, abitato in questi momenti da gatti, cani e galline che razzolano per i



Quel che resta di una casa a Cavallerizzo

terreni circostanti l'abitato. Da alcune abitazioni cadute, e dagli enormi squarci, delle pareti, si intravedono i segni della quotidianità, che è scomparsa, che non c'è più.

Alcune finestre sono rimaste aperte, chi non è riuscito a

portare via l'automobile, l'ha vista andare giù nella frana o nelle crepe che si sono aperte sul terreno. Il resto, un cumulo di macerie, dove si scorgono, mobili, suppellettili. Appesi ad una trave anche i filari di peperoni secchi, mentre a ridosso di una parete un quadro che raffigura immagini sacre sfiorato dalla furia devastante di madre natura. Sono arrivati in paese, anche alcuni emigranti provenienti dall'Inghilterra, a portare via dalle poche case rimaste ancora in

pieci, i pochi effetti e i ricordi di una vita. Cavallerizzo, dopo i primi giorni di sconforto e di dolore, ora attende risposte, certe, per il futuro. Intanto è sempre allerta a San Martino di Finita sul movimento franoso tenuto sotto controllo dal Cnr e dalla protezione civile. Da una ricerca della Pro Loco, emerge un quadro molto preoccupante, nel senso che San Martino è un paese in perenne dissesto idrogeologico. La Pro Loco mette a disposizione la documentazione, affinché i tecnici e le autorità possano prenderne visione. San Martino registra una grave fuoriuscita di gas metano in una delle zone più vivamente in frana attiva, tanto da indurre il sindaco, ad emanare, per eseguire i necessari lavori, un'ordinanza di chiusura al traffico della strada provinciale. Praticamente il movimento franoso avrebbe schiacciato e distorto il tubo della conduttura principale del gas. Intanto i consiglieri di opposizione, Castagnaro, Aceto, Guzzo e Chimenti, hanno chiesto un consiglio comunale straordinario, per discutere della questione frane, e delle zone R4 e R3, ma ancora non hanno ricevuto risposta.

Gildo Anthony Urlandini